



Ore Solidali tra colleghi Migliaia di ore donate e utilizzate

A Brescia la rete Cauto rinnova e amplia l'accordo: solidarietà tra dipendenti come strategia di sostenibilità sociale e benessere aziendale

In un mercato del lavoro sempre più orientato alla qualità dell'ambiente lavorativo e al benessere delle persone, la rete di cooperative Cauto rinnova il proprio impegno con la sottoscrizione di un nuovo accordo sindacale che disciplina l'uso delle Ore Solidali. Questo strumento, già adottato in passato, è stato potenziato per offrire maggiore supporto a lavoratrici e lavoratori in situazioni di difficoltà, confermando la rete di cooperative bresciane come modello di impresa sociale inclusiva.

Il rinnovo dell'accordo sulle Ore Solidali si inserisce nella più ampia strategia di "employer branding" che anche nel 2025 continua il suo impegno per tenere alta l'attenzione per il benessere delle sue lavoratrici e dei suoi lavoratori. Obiettivo: puntare a coniugare sostenibilità sociale e benessere organizzativo, con un welfare aziendale che risponde ai reali bisogni delle persone e rende l'impresa un luogo di lavoro attrattivo, stabile e orientato alla cura della comunità interna. Rete Cauto è sinonimo di inclusione sociale e sostenibilità ambientale: con circa 560 dipendenti, con una percentuale di inserimento lavorativo del 40%, e un volume d'affari di circa 30 milioni di euro, promuove da 30 anni l'economia circolare e la sostenibilità integrata.

Come funzionano le Ore Solidali

L'istituto delle Ore Solidali affonda le proprie radici nella normativa italiana, introdotta nel 2015, che consente alle lavoratrici e ai lavoratori di donare volontaria-

mente ore di ferie o riposo a colleghe e colleghi che si trovano in situazioni di grave difficoltà, come l'assistenza a figli minori con necessità di cure costanti. La scelta della rete di cooperative bresciane è andata oltre la cornice normativa, ampliando le fattispecie di utilizzo di questo strumento per rispondere in maniera più efficace alle esigenze emergenti della propria comunità interna. Dopo un percorso di ascolto e analisi dei bisogni in-

riprendere il lavoro a causa di una condizione sanitaria personale.

- Impossibilità temporanea di svolgere il lavoro per un intero settore della cooperativa a causa di circostanze di forza maggiore.
- Difficoltà di rientro lavorativo per vittime di violenza di genere.
- Superamento di sei mesi di malattia certificata nell'anno solare.



terni, il nuovo accordo consente oggi di estendere il bacino di beneficiarie e beneficiari, includendo situazioni di particolare difficoltà anche al di fuori delle condizioni previste dalla normativa nazionale. Il nuovo accordo sindacale amplia le situazioni in cui è possibile usufruire delle Ore Solidali, includendo:

- Assistenza a coniugi, conviventi o parenti con necessità di cure costanti.
- Impossibilità temporanea di

riprendere il lavoro a causa di una condizione sanitaria personale.

- Indisponibilità temporanea della patente di guida per cause non imputabili alla lavoratrice/al lavoratore.
- Situazioni particolari valutate caso per caso dall'Organo Bilaterale, come gravi emergenze familiari o di forza maggiore.

Un valore aggiunto

Questo accordo rappresenta un ulteriore passo verso una cultura

Ore solidali

Periodo pre-rinnovo	Periodo post-rinnovo <small>(prime settimane di applicazione)</small>
Ore donate: 1.714 Ore utilizzate: 1.511 Donatori: 87 (73 impiegati - 14 operai)	Ore donate: 640 Ore utilizzate: 132 Donatori: 57 (36 impiegati - 11 operai)

di tutte le lavoratrici ed i lavoratori - spiega Beppe Bruni Direttore Risorse Umane di Rete Cauto - e genera le condizioni perché la solidarietà interna sia possibile. Ma è solo sulla base delle scelte individuali che tale strumento prende vita: i numeri importanti di ore cedute negli anni e l'evidenza che queste siano superiori ai bisogni espressi da chi è in difficoltà ben rappresenta la sensibilità delle persone che costituiscono la nostra impresa e che la rendono un buon luogo dove impiegare un terzo della propria giornata.

«La cooperazione sociale non è semplicemente una forma giuridica - afferma il

Direttore Generale Michele Pasinetti - ma un modello di impresa che si traduce in scelte organizzative e gestionali concrete. La promozione di un ambiente di lavoro accogliente, partecipativo e solidale è un pilastro fondamentale che ci contraddistingue e che rappresenta un indiscutibile valore aggiunto, sia per chi lavora con noi, sia per chi cerca un'impresa con cui condividere principi e visione.»

Tutto ciò che c'è dietro a una cassetta di cibo

Maremosso racconta il valore nascosto del recupero delle eccedenze alimentari e invita imprese e cittadini a sostenerla attraverso il 5x1000

Quanto vale la tua firma

Donare il proprio **5x1000** è semplice ed il suo valore è altissimo:

Con un reddito di **20.000€**, il tuo 5x1000 ha un valore di **23€**, con cui copriamo il costo di gestione della distribuzione dei beni recuperati a **30 enti beneficiari**.

Con **30.000€**, vale **52€**, con cui copriamo il costo del carburante di un mezzo che ritira le eccedenze donate da **10 supermercati**.

Con **50.000€**, vale **87€**, con cui sosteniamo il costo settimanale di formazione e affiancamento di circa **100 volontari**.

Cauto, rappresenta organizzazione, logistica, responsabilità, persone: "Tutto ciò che c'è dietro" è lo slogan scelto per la campagna 5x1000, un invito rivolto a cittadini e aziende a sostenere un modello concreto di economia circolare e solidarietà attiva a beneficio della comunità locale.

"Ogni anno, milioni di tonnellate di alimenti ancora perfettamente consumabili vengono scartati, allo stesso tempo molte persone faticano ad accedere a risorse alimentari sufficienti. Maremosso da 25 anni si impegna a ridurre

gazzini, relazioni e persone che credono in un futuro più equo. Per questo il nostro 5x1000 è diverso: ha il sapore della prosimità, il volto del territorio", dichiara Luigi Moraschi, Socio Onorario di Maremosso e vice presidente di Rete Cauto.

Ogni anno vengono recuperate oltre 1.500 tonnellate di eccedenze alimentari che vengono ridistribuite, attraverso la Dispensa Sociale di Brescia - riconosciuta da Regione Lombardia come HUB regionale - a più di 33.000 persone in stato di fragilità residenti in città e provincia. Un'azione che ha un impatto ambientale, sociale ed economico rilevante, evitando lo spreco alimentare e contribuendo a diminuire la produzione di rifiuti. Oltre all'azione di riduzione di impatto ambientale, la collaborazione con più di 250 associazioni ed enti in rete, permette

di ridistribuire gli alimenti ricevuti a persone in situazioni di fragilità.

Come destinare il 5x1000

Nella sezione "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef" sui modelli di dichiarazione (modello Redditi Persone fisiche, modello 730, scheda allegata alla Certificazione unica), è sufficiente inserire il codice fiscale di Maremosso: 98095600171 e apporre la propria firma. Questo gesto sosterrà l'impegno per una solidarietà prossima, che nasce nel cuore della comunità e torna alla comunità stessa. Significa scegliere di non sprecare risorse, ma anche di non sprecare occasioni di inclusione e cura. Significa sostenere il proprio territorio.

Ricordiamo che è possibile sostenere

Una cassetta che è il risultato della forza di una rete fatta da oltre 100 volontari, più di 250 associazioni beneficiarie e decine di imprese che scelgono ogni giorno di combattere lo spreco alimentare in modo attivo.

Maremosso, associazione di volontariato nata nel 2001 all'interno di Rete

re questo paradosso, recuperando e ridistribuendo eccedenze alimentari per trasformarle in una risorsa preziosa per chi ne ha più bisogno. Vogliamo raccontare in modo autentico cosa c'è davvero dietro al nostro lavoro quotidiano: non solo cibo, ma una macchina solidale fatta di mezzi, ma-

Tutto ciò che c'è dietro. MAREMOSSO associazione di volontariato

Destina il tuo 5x1000 a Maremosso e trasforma eccedenze e prodotti alimentari di scarto in risorse preziose per chi ne ha più bisogno.

Unisciti alla lotta agli sprechi
CF 98095600171



L'attività dell'associazione durante tutto l'anno! I privati cittadini e le aziende possono scegliere di sostenere Maremosso attraverso donazioni di beni, donazioni liberarli o diventando volontari dell'associazione: i recapiti sono la mail info@associazione-maremosso.it, il telefono 342 7468004 oppure il sito web.